

FORMAZIONE SU MISURA

21 NOVEMBRE 2025

IL TERZO SETTORE A REGIME

A cura di

L. DE ANGELIS – E. GATTO

EUTEKNEFORMAZIONE



NOVITÀ NEL TERZO SETTORE E RUOLO DEL VOLONTARIATO

A cura di
L. DE ANGELIS

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

- Gli effetti della comfort letter europea sul terzo settore
- Gli aspetti ancora sub-iudice: titoli di solidarietà e imprese sociali
- I soggetti iscrivibili e non al registro e le altre modifiche della legge 104/24
- Gli statuti standard e la loro utilizzabilità
- Il nuovo ruolo dei professionisti nel RUNTS: le principali modifiche che saranno apportate al DM 106/2020
- Il volontariato nelle ODV, APS ed Imprese sociali
- Le modalità di corretta tenuta del registro dei volontari: la valenza assicurativa
- Gli effetti del volontariato sull'acquisizione di competenze : le previsioni del dm 31 luglio 2025 in G.U n. 248 del 24.10.2025
- Le imprese culturali e creative

FORME GIURIDICHE (2024)

(Fonte ISTAT)

Associazione 314.342 (85,3%)

Cooperative sociali 14.343 (3,9%)

Fondazioni 8.713 (2,4 %)

Altre forme giuridiche 30.969 (8,4%)

(SSD, COMITATI, SMS..)

Totale 368.367 (+2.3% 2022/2023)

PROSPETTO 3. ISTITUZIONI NON PROFIT E DIPENDENTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ PREVALENTE. Anno 2023, valori assoluti, composizioni e percentuali

SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE	Istituzioni			Dipendenti		
	v.a.	%	Var. % 2023/2022	v.a.	%	Var. % 2023/2022
Attività culturali e artistiche	56.889	15,4	4,5	23.200	2,4	-0,5
Attività sportive	118.717	32,3	-2,8	22.966	2,4	13,2
Attività ricreative e di socializzazione	60.646	16,6	13,7	11.979	1,3	8,4
Istruzione e ricerca	12.950	3,5	-0,1	138.074	14,5	3,6
Sanità	11.917	3,2	-0,2	95.653	10,1	-3,3
Assistenza sociale e protezione civile	34.588	9,4	-0,5	474.426	50,0	5,2
Ambiente	6.651	1,8	4,9	2.391	0,3	3,8
Sviluppo economico e coesione sociale	6.392	1,7	2,3	104.084	11,0	-0,7
Tutela dei diritti e attività politica	7.108	1,9	8,8	3.133	0,3	-7,8
Filantropia e promozione del volontariato	4.744	1,3	8,9	2.822	0,3	-4,6
Cooperazione e solidarietà internazionale	4.516	1,2	2,3	4.140	0,4	3,7
Religione	16.311	4,4	2,2	10.436	1,1	3,5
Relazioni sindacali e rappresentanza interessi	24.696	6,7	0,8	50.657	5,3	3,0
Altre attività	2.242	0,6	3,7	5.239	0,6	4,3
TOTALE	368.367	100,0	2,3	949.200	100,0	3,2

IL MONDO DEL NON PROFIT

Enti iscritti al Runt al 23/11/2025

138.668 (21.10.2025)

Enti sportivi Asd + SSD al 31/12/2023

118.717 (32.3% degli enti non profit)

Enti operanti ai sensi del libro primo **110.982**

Totali Enti non profit al 31/12/2023

368.367 (2023)

I NUMERI DEL RUNTS

Enti iscritti al RUNTS al novembre 2025 (fonte Runts dati arrotondati)	
ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE	13.000
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE	65.000
ENTI FILANTROPICI	400
IMPRESE SOCIALI	22.000
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	39.000
SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO	200
RETI	66
TOTALE	140.000

GLI EFFETTI DELLA COMFORT LETTER EUROPEA SUL TERZO SETTORE

COMFORT LETTER IN LUOGO DI AUTORIZZAZIONE: IL DL 84 DEL 17.6.2025 (1/2)

Ai fini della presentazione delle domande di iscrizione al Runtts per le Onlus, l'art. 34 , comma 3° del dm. 106 /2020 fa riferimento al 31 marzo del periodo d'imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea.



A seguito alla diffusione della *comfort letter*, il vice Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, nel corso dell'audizione nelle Commissioni Finanze e Affari sociali, nel mese di aprile ha precisato che, **non ci sarà una (ulteriore) richiesta formale di autorizzazione** con la notifica ai sensi degli artt. 107 e 108 TFUE.



Restano ancora da definire:
Le **problematiche fiscali per le imprese sociali** (art. 18 , c. 1 e 2 del d.lgs 112/2017);
La legittimità **dell'emissione dei titoli di solidarietà** (art. 77 d.lgs 117/2017)

COMFORT LETTER IN LUOGO DI AUTORIZZAZIONE: IL DL 84 DEL 17.6.2025 (2/2)

È stato quindi predisposta una modifica normativa attraverso il d.l. 84 dello scorso 17 giugno **pubblicato in G.U. n. 138 dello stesso giorno, rubricato “Disposizioni urgenti in materia fiscale”** Con esso **modificando i testi normativi degli artt. 101 e 104 del d.lgs 117 viene stabilita la decorrenza dei nuovi regimi fiscali per gli ets** e la definitiva abrogazione degli articoli da 10 a 29 del decreto Onlus.

Con il novellato art. 104 comma 2 del d.lgs 117 /2017 ciò avverrà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025.

Le onlus dovranno quindi iscriversi al RUNTS entro il 31 Marzo 2026

Verrà modificato in tal senso anche l'art. 34 del dm. 106/2020

LE MODIFICHE FUTURE AL DM 106/2020 DECRETO RUNTS (SULLA BASE DI BOZZA NON DEFINITIVA)

ISCRIZIONE AL RUNTS DEGLI ENTI DI NUOVA COSTITUZIONE (ART. 16)

Verrà altresì previsto che per gli enti di nuova costituzione, in caso di patrimonio apportato **solo** in denaro, la sua sussistenza deve risultare da apposita certificazione bancaria **o da assegno circolare intestato all'ente.**

Resta salva la possibilità che la somma venga depositata sul conto corrente dedicato del notaio

LA TRASMISSIONE DI ATTI E LA COMUNICAZIONE DI INFORMAZIONI (ART. 20)

Viene previsto che non solo il rappresentante legale e gli amministratori ma altresì i **componenti dell'organo di controllo** siano responsabili degli adempimenti relativi alla trasmissione delle informazioni nonché della completezza delle informazioni.

Della veridicità delle informazioni saranno responsabili i rispettivi dichiaranti.

Viene altresì previsto che il deposito atti possa essere eseguito da qualsiasi professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili (quindi non solo agli iscritti nella sezione a).

LEGGE 4 LUGLIO 2024, N.104

Disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del Terzo settore

- **L'articolo 4, comma 1, lettera i) modifica il Codice del terzo settore:**

art.47, comma 1: Salvo quanto previsto dall'articolo 22, la **domanda di iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore** è presentata dal rappresentante legale dell'ente o della rete associativa cui l'ente eventualmente aderisca, **o da un suo delegato**, all'Ufficio del Registro unico nazionale della Regione o della Provincia autonoma in cui l'ente ha la sede legale, depositando l'atto costitutivo, lo statuto ed eventuali allegati, ed indicando la sezione del registro nella quale l'ente chiede l'iscrizione.

Per le reti associative la domanda di iscrizione nella sezione di cui all'articolo 46 comma 1, lettera e) è presentata all'Ufficio statale del Registro unico nazionale

REGISTRO UNICO DEL TERZO SETTORE

Focus sulla delega telematica



Sono le funzionalità che disciplinano le modalità di **assegnazione** di una delega e quali **adempimenti** possono essere delegati.

La delega:

- È valida fino a sua revoca
- Può essere conferita ad uno o più soggetti.



Sono le **funzionalità** del sistema assegnate al delegato:

- Compilazione
- Sottoscrizione
- Invio

Da questa scelta discendono i diversi **livelli di responsabilità** del delegante e del delegato.

REGISTRO UNICO DEL TERZO SETTORE

Delega alla sottoscrizione, compilazione e invio



LE SITUAZIONI OSTATIVE ALL'ISCRIZIONE AL RUNTS

I CONTROLLI DEGLI UFFICI DEL RUNTS

La **nota ministeriale 3877 del 19/3/2021**, ha evidenziato come il Runts:

1. **non è tenuto** a verificare né **la corretta convocazione**, né **i quorum** con cui le assemblee degli ETS di diritto hanno provveduto (o a seguito dell'ultima proroga provvederanno) **all'adeguamento** necessario per essere iscritti nel RUNTS.
2. Gli uffici incentreranno, invece, le loro verifiche **sulla conformità dei testi dei nuovi statuti al codice del terzo settore**.

I PRINCIPALI MOTIVI DI OSTACOLO ALL'ISCRIZIONE

Oggetti sociali indefiniti



Statuti con oggetti sociali che contemplino oltre 6/7 punti delle attività generali dell'articolo 5 del Cts che rendano "indefinito l'oggetto sociale"

Voto ai minori



Mancato esercizio del diritto di voto ai soci Minori di età attraverso esercente patria potestà

Cooptazione



Ammissibilità nelle associazioni di clausole che rendano ammissibile la cooptazione degli amministratori ex art. 2386 c.c.

I PRINCIPALI MOTIVI DI OSTACOLO ALL'ISCRIZIONE

Revisione legale



Assegnano all'organo di controllo le funzioni di cui all'art. 31 (revisione legale), senza prevedere che tutti i componenti dell'organo siano iscritti al registro dei revisori.

Modifiche statutarie



Clausola che preveda che l'assemblea, in seconda convocazione possa modificare lo statuto associativa, qualsiasi risulti la percentuale dei soci presenti

Clausola che preveda l'obbligo di assicurare solo i volontari soci



Clausola che preveda esclusivamente l'obbligo di assicurare solo i volontari associati in quanto tale previsione sarebbe contraria alla disposizione tassativa dell'art. 18 che impone di assicurare tutti i volontari e non solo gli associati.

I PRINCIPALI MOTIVI DI OSTACOLO ALL'ISCRIZIONE

Contributi a favore dei membri dell'associazione



No a clausole che consentano all'associazione di distribuire qualsiasi contributo ai suoi membri /costituirebbe indiretta distribuzione di utili)

Numero soci



Alcune Aps ed Odv al momento della trasmigrazione non hanno il numero minimo di soci (7) richiesti dalla legge

Periodo di neutralizzazione del diritto di voto



Clausole che amplino ad oltre tre mesi il periodo oltre il quale il socio può esprimere il voto dall'ingresso nella compagine associativa.

I PRINCIPALI MOTIVI DI OSTACOLO ALL'ISCRIZIONE

**Controlli sui libri
sociali
(art. 15- c.3)**



No a clausole che escludano ai soci il controllo dei libri sociali (controlli che possono essere regolamentati)

**Presidente del cda
quale organo
autonomo**



In questo caso deve essere nominato dall'assemblea e non dal cda (ai sensi dell'art. 25, c. 1 lett. a)

IL DECRETO 7 AGOSTO 2025 N.125 PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE 15 SETTEMBRE 2025 N.214 I CONTROLLI DEL RUNTS SUGLI ETS

CONTROLLO ESTERNO SUGLI ETS

Soggetti	Finalità accertativa
Ufficio statale e uffici regionali del RUNTS Reti associative nazionali e CSV autorizzati dal MLPS	<ul style="list-style-type: none">a. la sussistenza e la permanenza dei requisiti necessari all'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore;b. il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale;c. l'adempimento degli obblighi derivanti dall'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore.
Amministrazione finanziaria	il diritto di avvalersi dei benefici anche fiscali e del 5 per mille derivanti dall'iscrizione nel RUNTS.
Altre PP.AA.	<ul style="list-style-type: none">a. il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, attribuite agli ETS;b. la conformità dello svolgimento delle attività di interesse generale alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio.

GLI ENTI SOTTOPOSTI AL CONTROLLO DEL DM. 125/2025

Tipologie di ETS	Numero attuale di enti	Disciplina applicabile
<ul style="list-style-type: none">• ODV• APS• Enti filantropici• Reti associative• Altri enti del terzo settore	118.000 ca.	<ul style="list-style-type: none">• articoli 90-96 d.lgs. 117/2017• DM 125/2025

GLI ENTI NON SOTTOPOSTI AL CONTROLLO DEL DM. 125/2025

<ul style="list-style-type: none">• Imprese sociali (escluse quelle in forma di cooperativa)	22.000 ca.	<ul style="list-style-type: none">• articolo 15 d.lgs. 112/2017• DM 54/2022• DM 18/2023
<ul style="list-style-type: none">• Cooperative sociali ex legge 381/1991• Cooperative imprese sociali• Società di mutuo soccorso		<ul style="list-style-type: none">• d.lgs. 220/2002

CHI POTRÀ ESEGUIRE I CONTROLLI (ART. 4) SOGGETTI AUTORIZZATI

1. Gli uffici del Runts

Il Ministero del lavoro può autorizzare ad effettuare i controlli:

2. Le **RAN** (Reti associative nazionali)

3. I **CSV** (Centri di servizio per il volontariato)

Per esercitare i controlli sui soggetti aderenti i soggetti autorizzabili devono farne espressa richiesta MLPS.

4. I **soggetti autorizzati, a seguito di stipula di apposite convenzioni con altre reti associative ed altri CSV, sugli altri enti aderenti a questi ultimi;**

5. I **soggetti autorizzati, a seguito di stipula di apposite convenzioni con gli uffici del Runts sugli enti non aderenti ad alcun soggetto autorizzato né ad altre reti associative ed altri csv convenzionati**

I SOGGETTI INCARICATI

- Gli “incaricati dei controlli” sono **le persone fisiche che materialmente eseguono gli accertamenti su mandato di un soggetto “responsabile”**. Nell’esercizio delle loro funzioni, se non sono già dipendenti di pubbliche amministrazioni, s’intendono incaricati di pubblico servizio (art. 9, comma 1, DM 125/2025).
- Gli “incaricati” possono essere tanto **dipendenti** del soggetto “responsabile”, quanto **collaboratori** o **professionisti esterni**.
- Le RAN “autorizzate” possono anche avvalersi di dipendenti e collaboratori delle proprie articolazioni territoriali.

LA PROFESSIONALITÀ RICHIESTA AI CONTROLLORI

I soggetti incaricati dei controlli, ai sensi dell'art. 8 del dm, dovranno essere opportunamente preparati e quindi rientrare in almeno una delle seguenti situazioni:

1. **aver frequentato con esito positivo, accertato attraverso una prova finale un apposito corso di formazione di durata non inferiore alle 40 ore**, organizzato dai soggetti autorizzati o dagli ordini professionali (anche in collaborazione fra loro) finalizzato allo svolgimento dei controlli sugli Ets;
2. **avere comprovata esperienza, di durata almeno triennale, nella revisione, controllo gestione e consulenza ad Ets o in materia di ets;**
3. **essere un revisore legale o essere iscritto all'albo dei dottori commercialisti**, degli avvocati, dei consulenti del lavoro o essere professore universitario in materie economico giuridiche.

Attenzione: Coloro che saranno incaricati sulla base dei primi due requisiti dovranno partecipare ad almeno un corso di aggiornamento di durata non inferiore a 20 ore nell'arco di un triennio, pena la cancellazione dall'elenco dei soggetti "incaricati"

FINALITÀ DEI CONTROLLI (ART. 4)

- a. la **sussistenza e la permanenza dei requisiti** necessari all'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore;
- b. il **perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche** o di utilità sociale;
- c. **l'adempimento degli obblighi derivanti dall'iscrizione** al Registro unico nazionale del Terzo settore

INIZIO DEI CONTROLLI

È necessario che il competente Ufficio del MLPS approvi con decreto i **modelli di verbale** dei controlli ordinari e straordinari (previsto dall'art. 5 entro 60 giorni dall'entrata in vigore della norma).

In sede di prima applicazione, si prevede che il termine per l'inizio dei controlli decorrerà da una **data che verrà individuata con apposito decreto direttoriale** (art. 21 del d.m) .

Tale decreto (atteso per i primi mesi del 2026), consentirà agli enti interessati di chiedere al Runts l'autorizzazione (prevista dall'art. 6) per effettuare i controlli (dimostrando il possesso dei requisiti richiesti).

Inizieranno presumibilmente da tale data anche la **formazione dei soggetti delegati** ad effettuare i controlli stessi.

CONTROLLI TRIENNALI

A regime ciascun Ets sarà sottoposto a controllo ordinario almeno **ogni triennio** (art. 10)

Il termine per il primo controllo decorre dal **1° gennaio successivo a quello in cui l'ente è stato iscritto al runts**. (art. 10); (es. iscrizione dell'Ets al Runts nel 2025 il primo controllo avverrà fra 1° gennaio 2026 e 31 dicembre 2028). (art. 10)

Nel primo triennio saranno controllati almeno il **55% degli enti** (art. 21)

LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI

I CONTROLLI ORDINARI (ART. 10 DM 125/2025)

Natura dei controlli

I controlli ordinari sono controlli generali, periodici e programmati, poiché riguardano il rispetto della normativa nel suo complesso e devono svolgersi, per ciascun ETS, almeno una volta ogni tre anni, con decorrenza dall'anno successivo a quello di loro iscrizione nel RUNTS

Programmazione

Essi avverranno secondo una preventiva programmazione che ciascun soggetto “responsabile” deve definire entro il 31 marzo di ogni anno e caricare su un’apposita sezione della piattaforma del RUNTS

LO SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI (ART. 12)

I controlli ordinari saranno finalizzati, anche attraverso **accertamenti a campione in merito alla documentazione esibita**, alla verifica del rispetto da parte dell'ente sottoposto a controllo della normativa ad esso applicabile, tenendo anche conto della sezione del runts in cui l'ente è iscritto. Le verifiche ordinarie, avverranno di norma attraverso accertamenti documentali, **facendo riferimento ai documenti depositati nel runts e ad altri dati ed informazioni da richiedersi all'ente sottoposto al controllo.**

Le comunicazioni fra ente sottoposto a controllo e soggetto incaricato delle verifiche avverranno **esclusivamente via Pec.**

Qualora dagli accertamenti documentali emerga la necessità di un approfondimento istruttorio il soggetto incaricato **può effettuare visite nella sede legale dell'ente o negli altri luoghi in cui si svolga l'attività** dello stesso anche in collaborazione con altre pubbliche amministrazioni.

I controlli in loco dovranno essere effettuati alla presenza del legale rappresentante dell'ente o di un associato o amministratore appositamente delegato, nel rispetto del principio del contraddittorio

TEMPI E SOSPENSIONE DEI TERMINI DEI CONTROLLI

Il controllo ordinario deve concludersi **entro 90 giorni dal suo avvio** (art. 14, comma 1)

Costituiscono tuttavia cause di sospensione dei termini:

1. **le richieste documentali eventualmente formulate all'ente dal soggetto "incaricato"** ai sensi dell'art. 13, comma 2, (i termini ricominciano a decorrere dal ventesimo giorno successivo al momento in cui l'ente ha ricevuto la richiesta (art. 14, comma 2, DM 125/2025),
2. **l'eventuale invito a regolarizzare dallo stesso rivolto all'ETS ai sensi dell'art. 13, comma 2, del decreto.** Qui i termini ricominciano a decorrere dal momento in cui il soggetto "incaricato" effettua la verifica della regolarizzazione oppure, nel caso in cui la verifica non sia stata effettuata, dal trentunesimo giorno successivo alla conclusione dei termini assegnati all'ETS per la regolarizzazione (art. 14, comma 3, DM 125/2025).

I CONTROLLI ORDINARI CHE SARANNO EFFETTUATI DAL RUNTS (1/6)

- La denominazione dell'ente è correttamente formata anche in relazione alla iscrizione al Runts, e la sua forma giuridica è compatibile con la qualifica di Ets e la relativa sezione di iscrizione?
- L'ente non rientra fra i soggetti esclusi dal terzo settore in quanto non iscrivibile o controllato da soggetti non iscrivibili (art. 4, c. 2 d.lgs 117/2017)?;
- Nelle Aps ed Odv è presente il numero minimo degli associati ? In alternativa la base associativa è costituita da almeno tre organizzazioni di volontariato (o aps) ? Se vi sono altri enti del terzo settore o non profit nella base associativa essi sono inferiori al 50%?

I CONTROLLI ORDINARI CHE SARANNO EFFETTUATI DAL RUNTS (2/6)

- Gli atti costitutivi degli Ets presentano le previsioni dell'art. 21 del dlgs 117? (attività art. 5, assenza scopo di lucro, finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale, patrimonio, norme su ordinamento amministrazione e rappresentanza, diritti ed obblighi degli associati, requisiti per l'ammissione e procedure, criteri non discriminatori, nomina quando previsto di organo di controllo o revisore, ecc.)
- L'ente ha effettivamente svolto attività di interesse generale in via prevalente in relazione alla qualifica acquisita sulla base di quanto previsto nello statuto? Le amministrazioni pubbliche hanno accertato anomalie ex art. 92, c. 2 Cts?
- Nel caso di esercizio di attività diverse esse hanno rispettato le disposizioni statutarie ed in veste secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale? (D.M 107/2020);
- Nel caso l'ente abbia svolto attività di raccolta fondi sono state rispettate le disposizioni delle linee guida per la raccolta fondi di cui al DM. 9 luglio 2022?

I CONTROLLI ORDINARI CHE SARANNO EFFETTUATI DAL RUNTS (3/6)

- Si sono osservate le regole per la non distribuzione degli utili neppure in via indiretta previste dall'art. 8 del Cts?
- I bilanci sono stati redatti e depositati in conformità alle previsioni di cui all'art. 13 del Cts e relative disposizioni di attuazione?
- Ove obbligatorio per legge (imprese sociale ed Ets con oltre 1 milione di entrate) il Bilancio sociale è stato redatto, depositato e pubblicato in conformità all'art. 14 del Cts e relative disposizioni di attuazione?
- Per gli Ets con Entrate complessive superiori ai 100.000 euro annui sono stati pubblicati sul sito dell'ente (o nel sito internet della rete associativa) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi agli organi di amministrazione e controllo ed ai dirigenti ed agli associati?

I CONTROLLI ORDINARI CHE SARANNO EFFETTUATI DAL RUNTS (4/6)

- Sono stati correttamente tenuti i libri sociali?
- Sono state rispettate le norme di cui all'art. 17 del cts in tema di volontariato? Il registro dei volontari è stato correttamente tenuto?
- È stato adempiuto l'obbligo assicurativo per i volontari previsto dall'art. 18 del Cts? (infortuni, malattie e responsabilità civile verso terzi)
- Le Odv (sez A del Runts) e le Aps (sez. B del Runts) hanno occupato in prevalenza volontari associati o aderenti agli enti associati? Sussiste il corretto rapporto fra volontari e lavoratori o (per le Aps) associati e lavoratori richiesto dagli artt. 33 (odv) e 36 (Aps) del Cts?

I CONTROLLI ORDINARI CHE SARANNO EFFETTUATI DAL RUNTS (5/6)

- Il patrimonio degli Enti con personalità giuridica risulta non essere inferiore di oltre 1/3 rispetto al patrimonio minimo?
- Sono stati nominati e correttamente composti gli organi sociali (cda, organo di controllo) secondo le disposizioni di legge o statutarie?
- Sono state effettuate le comunicazioni al Runts (es sui cambiamenti negli organi sociali e loro poteri, modifiche statutarie, variazione attività svolte, dichiarazione di accreditamento al fini del 5 per mille, bilanci ecc.)
- Non sussistono cause di scioglimento o estinzione dell'ente

I CONTROLLI ORDINARI CHE SARANNO EFFETTUATI DAL RUNTS (6/6)

- È stato accertato che lo scopo fondazionale risulti ancora realizzabile?
- Si è verificato che non sono state assunte deliberazioni contrarie a norme imperative, all'atto di fondazione, all'ordine pubblico ed al buoncostume?
- Gli amministratori della fondazione hanno agito in conformità (o in difformità) allo statuto, allo scopo della fondazione o alla legge?

LE VERIFICHE SUI MICRO EVENTI (1/2)

Trattasi di enti che nel triennio antecedente l'effettuazione dei controlli abbiano depositato al runts tutti i bilanci con entrate complessive (ricavi, rendite proventi, entrate comunque denominate) non superiori a 60.000

1. La denominazione dell'ente è correttamente formata anche in relazione alla iscrizione al Runts, e la sua forma giuridica è compatibile con la qualifica di Ets e la relativa sezione di iscrizione?
2. Nelle Aps ed Odv è presente il numero minimo di associati? In alternativa la base associativa è costituita da almeno tre organizzazioni di volontariato (o Aps)? Se vi sono altri enti del terzo settore o non profit nella base associativa essi sono inferiori al 50%?
3. Gli atti costitutivi degli Ets presentano le previsioni dell'art. 21 del dlgs 117/2017?

LE VERIFICHE SUI MICRO EVENTI (2/2)

4. Nel caso di esercizio di attività diverse, esse hanno rispettato le disposizioni statutarie e sono svolte in via secondaria e strumentale rispetto alle attività di interesse generale ai sensi del D.M 107/2020?
5. I bilanci sono stati redatti e depositati in conformità alle previsioni di cui all'art. 13 del cts e relative disposizioni di attuazione?
6. Sono state effettuate le comunicazioni al Runts (es. sui cambiamenti negli organi sociali e loro poteri, le modifiche statutarie, variazione attività svolte, bilanci ecc.)?
7. Non sussistono cause di scioglimento o estinzione dell'ente?

IL CONTRIBUTO ANNUALE PER I CONTROLLI

Entrate dell'ente controllato	Contributo annuale erogato
Fino a 60.000 euro	50 euro
Da euro 60.000,01 a 300.000	100 euro
Da 300.000,01 a 1.000.000	250 euro
Oltre 1.000.000,00	500 euro

La parametrizzazione avviene sulla base del bilancio con entrate maggiori presentato al Runts negli ultimi tre anni anteriori al controllo

I CONTROLLI STRAORDINARI (ART. 16)

- Tali controlli sono **esclusivamente eventuali** e non sono realizzati a cadenze periodiche
- I controlli straordinari **sono effettuati esclusivamente dagli uffici del Runts** sulla base di **esigenze di approfondimento** derivanti dagli esiti dei controlli ordinari, nonché quando esso lo ritenga opportuno in ragione di atti o fatti rilevanti, di cui sia venuto a conoscenza anche su segnalazione di altre amministrazioni.
- Nell'atto con cui viene disposto il controllo straordinario, **il competente ufficio del Runts dovrà indicare le motivazioni e l'oggetto del controllo**, specificando se esso avrà **carattere generale o avrà ad oggetto una o più dei temi relativi alle verifiche ordinarie** o la regolare fruizione del Social Bonus.

QUANDO SCATTANO I CONTROLLI STRAORDINARI

Essi potranno essere disposti dagli Uffici del Runts:

1. nel caso in cui ricevano un verbale “negativo” di un controllo ordinario,
2. nel caso una segnalazione da parte di un'altra amministrazione in merito ad una presunta violazione nel quale un ETS sia incorso,
3. “a campione”.

CONTROLLI STRAORDINARI ANCHE SU MICRO ENTI

- **i controlli straordinari possono ovviamente riguardare anche gli ETS “minori”** di cui all’art. 11, comma 3, DM 125/2025, anche con riferimento a situazioni che non rientrano nei controlli ordinari.
- In merito a questi ETS, **i controlli straordinari costituiscono l’unico modo** per accertare le violazioni di quegli oggetti esclusi dai controlli ordinari.
- *Es. sono stati correttamente tenuti i libri sociali ed il registro dei volontari? Si sono osservate le regole per la non distribuzione degli utili neppure in via indiretta previste dall’art. 8 del Cts?*

ESITO DEI CONTROLLI

Nessuna
irregolarità
rilevata



- Qualora non emergano irregolarità, l'art. 13 del decreto prevede che il soggetto delegato al controllo emanerà un verbale senza rilievi, che verrà trasmesso all'ente via Pec.
- L'attestazione di avvenuto controllo sarà pubblicata nel portale del Runts.

Rilevate
irregolarità



- Qualora dal controllo emergano irregolarità sanabili il soggetto incaricato inviterà l'ente a regolarizzarle, fornendo le istruzioni del caso e dando all'ente un tempo per la regolarizzazione compreso fra i 30 ed i 90 giorni.
- Della regolarizzazione avvenuta il controllore darà atto nella relativa verbalizzazione.
- Nel caso di mancata regolarizzazione o irregolarità non sanabili il soggetto incaricato del controllo emette un verbale con proposta motivata non vincolante per il Runts, per l'emissione dei provvedimenti del caso, che dipenderanno anche dalla gravità della violazione contestata e non sanata.

VERBALE NEGATIVO A SEGUITO DI UN CONTROLLO ORDINARIO

L'art. 17 DM 125/2025 prevede che l'Ufficio possa:

1. disporre un controllo straordinario;
2. diffidare l'ente a regolarizzare la situazione entro un certo termine (non inferiore a 30 giorni e non superiore a 180 giorni, detratto il termine per regolarizzare eventualmente già assegnato all'ente dal soggetto "incaricato"), decorso inutilmente il quale l'Ufficio disporrà la cancellazione dell'ente dal RUNTS;
3. avviare il provvedimento di cancellazione dell'ente dal Runts

CANCELLAZIONE DELL'ENTE

Qualora il controllo non si sia svolto perché **l'ETS** :

1. **risulta irreperibile;**
2. **non fornisca** nei termini al soggetto “incaricato” **le informazioni richieste in sede di controllo** (art. 14, comma 2, DM 125/2025).
3. non è in grado di regolarizzare a seguito di **irregolarità non sanabili**



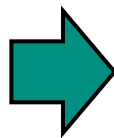
il soggetto “incaricato” propone all'Ufficio del Runts l'adozione del provvedimento di cancellazione dal Runts (art. 13, comma 4, DM 125/2025).

VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

CHI SONO I VOLONTARI (ART. 17, C. 2 E 3 CTS)



Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, **mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione**, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà



L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. **Al volontario possono essere rimborsate dall'ente del Terzo settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo.** Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario



Un non associato può essere volontario, infatti non è indispensabile che il volontario sia anche associato dell'ente per il quale opera.

COME CALCOLARE IL RAPPORTO FRA VOLONTARI E DIPENDENTI

NOTA N. 18244 DEL 30.11.2021

- a. il calcolo del rapporto percentuale lavoratori/volontari ai sensi degli articoli 33 e 36 del CTS, (lavoratori dipendenti assumibili rispetto al numero dei volontari) deve essere fondato sul numero dei volontari iscritti al registro dei volontari (“cd criterio per teste”);
- b. si deve tener conto (ai sensi dell’art. 8, c. 6, lettera r), del D.M. n. 106/2020, con riguardo alle procedure di iscrizione al RUNTS), esclusivamente **dei lavoratori dipendenti e parasubordinati**. Ciò vuol dire che sono esclusi dal calcolo i lavoratori autonomi e i lavoratori occasionali

I VOLONTARI NELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE (APS) E NELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

ART. 36 VOLONTARI NELLE APS

L'art. 36 del codice del terzo settore prevede che nelle associazioni di promozione sociale si possano impiegare dei lavoratori (dipendenti o per lavoro autonomo o di altra natura) **entro determinati limiti in rapporto all'attività di volontariato e dei propri associati**, apporto che deve sempre essere prevalente.

- Il numero dei dipendenti da impiegare nell'attività **non può essere**:
 1. superiore al 50% del numero dei volontari;
- oppure
 2. superare il 5% del numero degli associati (non volontari si intende);
Tale secondo limite viene innalzato al **20%**

ESEMPIO

- In pratica, se si utilizzasse il parametro degli associati (e non quello dei volontari) una Aps con 20 associati,
- poteva assumere – fino al 2 Agosto – 1 solo dipendente,
- sulla base delle disposizioni di nuova introduzione potrà assumerne fino a 4.

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ART. 33, C.2)

- Il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al



50%

Del numero dei volontari

LA GESTIONE DEI VOLONTARI ODV ED APS

APS ED ODV ASPETTI COMUNI

Prestatori d'opera	Le ODV e le APS devono avvalersi in prevalenza dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati (status incompatibile con qualsiasi rapporto di lavoro retribuito con l'ente)
Obbligo di registro dei volontari	Devono essere iscritti nel registro dei volontari (prenumerato e previdimato), tutti i volontari che svolgono la loro attività per l'ente in modo stabile. In apposita sezione possono essere inseriti anche i lavoratori occasionali. Diversamente essi vanno iscritti ad un diverso registro (art. 3 dm 6.10.21)

APS ED ODV ASPETTI COMUNI

Assicurazione volontari	Tutti i volontari ai sensi dell'art. 18. c.1 cts devono essere assicurati contro infortuni e malattie e responsabilità civile connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato.
Obbligo assicurativo esteso	L'obbligo assicurativo riguarda sia i volontari "Non occasionali" che gli "occasionalisti"

II REGISTRO DEI VOLONTARI (DM 6.10.2021 – G.U.30.11.2021)

**Chi lo
vidima**



Il notaio o un segretario comunale

Dovrebbe essere a ciò abilitato anche il competente ufficio del Runtis (salvo tenuta registro elettronico).

(Nota n. 12675 del 14 settembre 2022)

**Cosa deve
essere
indicato nel
registro**



- Il **codice fiscale** o, in alternativa, **le generalità, il luogo e la data di nascita**;
- la **residenza** o, in alternativa, il **domicilio** laddove non coincidente;
- la **data di inizio e quella di cessazione dell'attività di volontariato** presso l'organizzazione, che devono corrispondere alla data di iscrizione e cancellazione della persona nel registro.

I DATI DEL REGISTRO DEI VOLONTARI

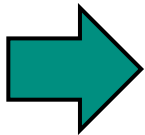
REGISTRO DEI VOLONTARI

ENTE DEL TERZO SETTORE DENOMINATO: con sede in C.F.

pag. 1

N.	COGNOME E NOME – LUOGO E DATA DI NASCITA OPPURE CODICE FISCALE	RESIDENZA O DOMICILIO	ATTIVITA' DI VOLONTARIATO	
			DATA DI INIZIO	DATA DI CESSAZIONE
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				

GLI ADEMPIMENTI E LE TUTELE PER I VOLONTARI

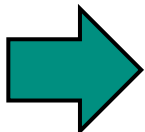


Il codice, con l'art. 17, estende a tutti gli Ets che si avvalgono di volontari l'obbligo di tenere l'apposito registro in precedenza previsto solo per le organizzazioni di volontariato. Con il dm 6/10/2021 (in G.u. n. 285 del 30/11/21) si dettagliano gli adempimenti operativi al riguardo.

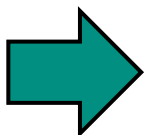
Gli enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari devono, infatti, tenere un apposito **registro dei volontari non occasionali e assicurarli:**

- **contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato,**
- **per la responsabilità civile verso i terzi.**

GLI ADEMPIMENTI E LE TUTELE PER I VOLONTARI



Le previsioni relative al registro si applicano ai soggetti qualificabili come volontari non occasionali: **sono questi ultimi che devono obbligatoriamente essere iscritti nel registro** e non anche i volontari occasionali.



Per I VOLONTARI OCCASIONALI, il decreto prevede la possibilità di essere iscritti in un'apposita sezione separata; anche per fini assicurativi. (non vi è un obbligo)

NON SI CONSIDERA VOLONTARIO, invece, l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni

RIMBORSO SPESE (ART. 17, C. 4)

- L'attività del volontario non può esser retribuita in alcun modo neppure dal beneficiario;
- Possono essere rimborsate al volontario esclusivamente le spese effettivamente sostenute e documentate entro i limiti e le condizioni stabiliti dall'ente stesso;
- Le spese possono essere rimborsate al volontario anche attraverso autocertificazione purché non superino l'importo di:
 1. *10 euro giornalieri*
 2. *150 euro mensili*

Il cda (o l'amministratore unico o il direttore) devono prevedere le tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa tale modalità di rimborso

VOLONTARIATO E PROMOZIONE SOCIALE – DIFFERENZE

APS

VOLONTARIO

Remunerazione organi sociali

- I componenti gli organi sociali (amministratori e componenti organi di controllo) possono essere remunerati;

- Ai componenti gli organi sociali può essere attribuito il solo rimborso spese, ad eccezione dei professionisti componenti l'organo di controllo.

VOLONTARIATO E PROMOZIONE SOCIALE – DIFFERENZE

APS

Lavoro

VOLONTARIO

- Possono assumersi lavoratori dipendenti o utilizzare autonomi anche fra gli associati dell'ente nel caso in cui ciò sia necessario per lo svolgimento di attività di interesse generale
- Il numero dei lavoratori non può superare il 50% del numero dei volontari o il 20% del numero dei soci (è sufficiente non superare almeno uno dei due limiti)

- Ai componenti gli organi sociali può essere attribuito il solo rimborso spese, ad eccezione dei professionisti componenti l'organo di controllo.

VOLONTARIATO NELLE IMPRESE SOCIALI (ART. 13, D.LGS 112/2017)

- Nelle imprese sociali, il volontariato è ammesso, ma può essere impiegato solo in misura complementare e non sostitutiva rispetto all'utilizzo di operatori professionali;
- Anche nella impresa sociale i volontari devono essere iscritti in apposito registro;
- Il numero dei volontari impiegati non può essere superiore a quello dei lavoratori;
- I volontari devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie nonché per la responsabilità civile verso i terzi

DECRETO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEI VOLONTARI (DM 31.7.2025 IN GU 248 DEL 24.10.2025)

IL DECRETO SUL VOLONTARIATO

In Gazzetta ufficiale n.248 del 24-10-2025 è stato pubblicato
il dm 31 luglio 2025 recante

**“Definizione dei criteri per il riconoscimento in ambito scolastico e lavorativo
delle competenze acquisite nello svolgimento di attività o percorsi di
volontariato”**

DOVE SI PUÒ SVOLGERE IL VOLONTARIATO

- Nel decreto si intenderanno per volontari le persone di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 117 del 2017,
 - che svolgono la loro attività in modo non occasionale per il tramite degli Enti del Terzo settore di cui all'art. 4 del cts:
 - Quindi che svolgano attività di volontariato in
 - Aps ed Odv
 - Enti filantropici
 - Imprese sociali (incluse le cooperative sociali)
 - Reti associative
 - Società di mutuo soccorso
 - Ets generici
 - Nonché i soggetti coinvolti in percorsi di volontariato assimilati: esempio il volontariato svolto nell'ambito degli enti pubblici, strutture scolastiche, ecc. purché nell'ambito di progetti riconosciuti di pubblica utilità (PUC).

IL SERVIZIO DI INDIVIDUAZIONE DELLE COMPETENZE DA PARTE DEGLI ETS

Gli Ets erogano, secondo il proprio ordinamento, il servizio di individuazione finalizzato al riconoscimento delle competenze esercitate dalla persona



attraverso una **ricostruzione e valutazione dell'apprendimento non formale**

La messa in trasparenza delle competenze esercitate nello svolgimento di attività o percorsi di volontariato dovrà essere improntata, da parte degli Ets,



alla **massima semplificazione** e non richiede, per gli enti medesimi, un aggravio organizzativo, professionale o finanziario

PERIODO DI VOLONTARIATO RICHIESTO

- Si prenderanno in considerazione le competenze esercitate dal volontario nello svolgimento di attività di volontariato:
 1. **per un minimo di 60 ore**
 2. **nell'arco di dodici mesi.**

Documento di trasparenza:

Per chi completa almeno il 75% dell'attività prevista nel progetto personalizzato (fermo restando il numero minimo di 60 ore in un anno), si ha l'attestazione ufficiale delle competenze acquisite

LE FASI DEL PROCESSO

L'articolo 5 descrive il processo in cinque fasi:

1. **Informazione e accesso** – per assicurare pari opportunità e consapevolezza;
2. **Progetto personalizzato**, con durata, obiettivi e risultati attesi;
3. **Tutoraggio** da parte di una figura dedicata, incaricata di accompagnare e documentare il percorso;
4. **Documento di trasparenza** rilasciato al termine, conforme al modello previsto dal decreto del 5 gennaio 2021;
5. **Conservazione e registrazione digitale** delle attestazioni, nel rispetto del *Codice dell'amministrazione digitale* (dlgs 82/2005) e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

OBIETTIVI DEL DECRETO

- **Valorizzare i percorsi di volontariato** da parte dei giovani
- Garantire la **validità giuridica e la verificabilità** delle attestazioni;
- Assicurare **standard comuni di conservazione e sicurezza dei dati**;
- Facilitare la **consultazione diretta da parte dei cittadini**

VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO NELL'OTTICA DELLA OCCUPABILITÀ

Le attestazioni rilasciate possono essere:

**Portabilità delle
competenze**



1. Considerate nei percorsi scolastici, formativi e universitari:
2. Valutate nei concorsi pubblici.
3. Vagliate nei processi di selezione del personale.

OFFERTA RISERVATA AI PARTECIPANTI



LA RIVISTA DI DIRITTO E PRATICA DEGLI ENTI E SOCIETÀ SENZA SCOPO DI LUCRO

Trimestrale online di analisi interpretativa e approfondimento degli aspetti civilistici, fiscali, contabili e previdenziali relativi alla gestione degli enti del mondo del Terzo settore (enti non commerciali, ONLUS, impresa sociale, Associazioni sportive, Associazioni di promozione sociale ed Organizzazioni di volontariato) e delle società cooperative.



**SE SCEGLI DI ABBONARTI
TI ABBIAMO RISERVATO AL DESK
UNA SPECIALE OFFERTA SULLE QUOTE 2026**



IL COLLEGIO SINDACALE E IL SINDACO UNICO

Ruolo, funzioni e responsabilità
Questioni giuridiche e Casi operativi

Luciano DE ANGELIS

Il Volume fornisce una completa e organica trattazione in chiave operativa di tutte le attività e gli adempimenti a cui sono deputati i sindaci di società non quotate, richiamando la giurisprudenza e la prassi professionale e proponendo casi e soluzioni interpretative.

OFFERTA RISERVATA AI PARTECIPANTI:

€ 90,00 anziché € 140,00

II Edizione - Aprile 2025